

sulle sponde del Piave, che le passa per mezzo e la divide in due parti.

La *Carnia* era pur un distretto considerevole per la singolarità dei privilegi, che avevagli concesso la repubblica dacchè n'era diventata padrona nel 1420 per la spontanea sua dedizione. Formava anche questa provincia negli antichi tempi una parte del Norico, poi fu dai longobardi incorporata col ducato friulano, ed in fine passò con tutto il Friuli sotto il temporale dominio dei patriarchi di Aquileja. E quando, nel 1420, come ho detto testè, la Carnia spontaneamente si diede alla Signoria di Venezia, ottenne in contraccambio il privilegio di governarsi co' suoi particolari statuti (1). Il distretto è tutto montuoso, sparso di molti boschi, di cui valevasi la repubblica per le costruzioni navali in arsenale. Dividevasi tutto il distretto in quattro quartieri, ognuno dei quali composto di villaggi, ch' erano anticamente per la maggior parte rocche e castelli feudali, le quali in complesso sommarono a censessantatré. E inoltre dividevasi la Carnia, quanto alla politica amministrazione, in tre corpi, ed erano: Comunità di Tolmezzo, Quattro Quartieri, e Gesmani feudarii. Capitale di tutto il distretto era la grossa terra di Tolmezzo, che dava il nome al primario dei quattro suindicati quartieri. Essa giace a settentrione del Friuli, non lungi dal Tagliamento: in essa avevano fabbricato i patriarchi aquilejesi, nel 1592 un castello a difesa della provincia. L' interna polizia del luogo, regolata dai suoi particolari statuti, consisteva in un consiglio di ventuno, scelti da ogni ordine di persone: ad esso spettava l'amministrazione della civile e della criminale giustizia, non solo di Tolmezzo, ma di tutta la Carnia. Preside di questo consesso era un gastaldo, il quale amministrava la giustizia civile in unione a tre giudici, che di anno in anno venivano scelti dal consiglio medesimo; la criminale amministravala solo. Le appellazioni all' uopo dovevano essere portate dinanzi al luogotenente di Udine. In Tolmezzo adunque avevano

(1) Non furono stampati che nel 1740.